

Regione Umbria chiede rinvio della plastics tax

L'assessore allo Sviluppo economico di Regione Umbria Michele Fioroni ha proposto di far slittare l'entrata in vigore della tassa sugli imballaggi in plastica al luglio 2021.

3 marzo 2020 08:40

Emergenza coronavirus, calo della domanda e plastics tax possono rivelarsi una miscela esplosiva per la tenuta dei comparti gomma-plastica e packaging. Per questa ragione, l'assessore allo Sviluppo economico di Regione Umbria, Michele Fioroni, ha chiesto al Governo di rinviare di un anno l'entrata in vigore della tassa sugli imballaggi in materiale plastico, spostandola al 1° luglio 2021.



"L'emergenza Coronavirus - così motiva la richiesta Fioroni (nella foto) - ha causato un drastico rallentamento dell'economia, mettendo in estrema difficoltà la grandissima parte delle imprese, che si sono trovate a far fronte a diverse difficoltà quali le interruzioni della supply chain, cali di domanda, il rallentamento delle attività di vendita e comunicazione, cancellazione di eventi, la lievitazione dei costi legati alle misure di contenimento e, nei casi più gravi, la riduzione dei turni di lavoro o addirittura il fermo degli stabilimenti, con conseguenze occupazionali. Le imprese ora più che mai necessitano di energici stimoli alla ripartenza, e non sarebbero in grado di sostenere ulteriori aggravii di costi".

La plastics tax è una imposta di 45 centesimi di euro per ogni chilo che colpirà tutti gli imballaggi monouso in plastica (MACSI), ad eccezione di quelli prodotti con bioplastiche compostabili o con materiali riciclati, oltre a dispositivi medici e packaging di medicinali. Salvo rimodulazioni o proroghe,, entrerà in vigore il 1° luglio 2020 con primo versamento il 1° ottobre ([leggi articolo](#)).

© Polimerica - Riproduzione riservata